



Famiglia, unioni civili: un breve flashback e alcune indicazioni per l'oggi e per il domani

Ricordo che nel 1974 ci fu una crociata contro la legge che introduceva il divorzio e quella che regolava l'interruzione della gravidanza che di fatto clandestinamente veniva praticata con notevoli rischi.

Vinsero i no a questa crociata e fu una grande vittoria di civiltà. Nessuno era obbligato a divorziare, c'era tuttavia quest'opportunità. Nessuna donna era obbligata ad interrompere la gravidanza, tuttavia per sua scelta, comunque sempre dolorosa, poteva usufruire della legge e dell'assistenza nella pubblica sanità.

In conclusione la proibizione è un obbligo per tutti, le opportunità sono delle strade aperte per chi vuole.

In Italia su questi temi si risveglia un integralismo arrogante e violento, nel migliore dei casi fortemente ipocrita e la Chiesa ha le sue responsabilità. I credenti godono della più ampia libertà ed è giusto che rispettino la libertà dei non credenti o di quei credenti che in coscienza scelgono altre vie.

Se Dio è misericordioso (tema del Giubileo) è anche rispettoso della libertà dei suoi figli e delle sue figlie, anche quando sbagliano.

Giovanni Corallo

Post del 25 01.'16